

NEWS

Quattro stelle per la sala d'attesa

Una recensione del soggiorno, dove altrimenti nessuno scrive recensioni.

7 settembre 2026, Tobias Engl



Di solito mi mandano nei ristoranti, ogni tanto negli hotel. Questa volta l'incarico era diverso: recensisci una sala d'attesa. Più precisamente, lo sportello di un'azienda municipale dove si volturano i contatori e si chiariscono i contratti, cioè uno di quei luoghi in cui raramente si sta di propria volontà. Sono andato con basse aspettative. Sono tornato sorpreso.

Già l'accoglienza toglie la solita perplessità. Uno schermo subito all'ingresso mostra dove bisogna andare, stacca un numero e indica il tempo d'attesa approssimativo, onesto al minuto. Nessuna fila, nessun caos di foglietti, nessuno sportello dove chiedere dove si deve chiedere.

La sala d'attesa stessa tiene su il morale senza essere invadente. Il proprio numero compare in silenzio sul display, nessun nome attraversa la sala, il che è discreto e piacevole. Su un secondo schermo scorrono avvisi su tariffe e scadenze, tranquilli e leggibili, anche in turco e in inglese per chi ne ha bisogno. Chi vede male riceve i caratteri più grandi.

Orientamento ★★★★★

Discrezione ★★★★★

Sensazione d'attesa ★★★★★

Atmosfera ★★★★★

In conclusione, è il meglio che si possa dire di un luogo simile: la tecnica non si nota, si nota solo che tutto va liscio. Dietro la superficie tranquilla lavora ScreenWay, locale e in Europa. Quattro stelle su cinque, e quella mancante è dovuta solo al fatto che, alla fine, resta pur sempre una pratica d'ufficio.